

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



GIUSEPPE

Spudoratezza leghista

Carissimi, perché non vedo da nessuna parte citate le terribili dieci domande che la Padania di Bossi rivolse a Berlusconi quando non era ancora alleato? Sono del 1993 o 94, non ricordo, e lo si interpellava apertamente come «mafioso». Sarebbero utilissime.

RISPOSTA ■ La Lega, probabilmente, sapeva bene quello che diceva nell'anno in cui ruppe con Berlusconi. Sapeva della Banca Rasini dove il padre di Silvio da sempre aveva lavorato che fu individuata come «banca della mafia» nel 1983, nel corso di una clamorosa operazione di polizia, «il blitz di San Valentino» ed in cui, uscendo dal suo hotel Gran Duca di York, depositava i suoi soldi (in quantità che uno «stalliere» non avrebbe guadagnato neppure con duecento anni di duro lavoro) Vittorio Mangano che aveva lasciato da poco la villa di Arcore. Sapeva tutte queste cose allora la Lega e le gridava nel momento in cui si rivoltava contro Berlusconi con la stessa trasognata spudoratezza con cui sembra essersene dimenticate da quando ha deciso di stare di nuovo con lui. Politici ben radicati sul territorio della bugia e della convenienza politica, i leghisti non fanno mistero, d'altra parte, della facilità con cui cambiano idea (insulto). In missione, come i Blues Brothers di Belushi, nel nome del loro Dio Odino, forse, capace di perdonare loro, oggi, anche l'improvviso amore per i crocefissi.

GIANFRANCO FUSAZ

Il tam tam delle mail sulla disoccupazione

Io e altri 1191 colleghi della ditta Agile ex Eutelia una sede è anche a Pregnana Milanese (tutti derivanti da aziende come Olivetti e Bull): a fine anno saremo tutti licenziati probabilmente senza poter usufruire degli ammortizzatori sociali. Ben presto a noi si uniranno altri 6600 colleghi di Phonmedia uno dei più grandi call-center in Italia. Tutto ciò grazie a degli imprenditori che qualcuno, con un eufemismo, ha definito «diversamente

onesti». Questo sta accadendo nel silenzio più totale, nonostante varie manifestazioni anche eclatanti (incatenamenti davanti a Ministeri competenti, salite sui tetti delle sedi, occupazioni delle sedi), sembra che nessuno si accorga di noi. Il Governo ci ignora, sembra che il destino di quasi 9000 famiglie non lo interessi nemmeno! Non stiamo percependo alcun stipendio né rimborsi spese ormai da 3 (tre) mesi (conosco colleghi cinquantenni, con mutui e/o affitti, che per mantenere la famiglia chiedono soldi a genitori e suoceri!). Vista la situazione qualcuno ha pensato di usare il tam-tam delle mail come la vecchia «catena di S. Antonio»

per fare conoscere la nostra situazione al più alto numero di persone possibile, sperando che arrivi alle orecchie di qualcuno «in alto». Tutto quello che vi chiedo è: inviare al più presto una mail al maggior numero di amici possibile, con la preghiera che loro lo inviino al maggior numero di amici possibile.

MARCELLO BUTTAZZO

Coerenze deboli

La coerenza paga sempre. La scelta della deputata Dorina Bianchi di lasciare il Pd e rientrare nelle fila dell'Udc è apprezzabile. Forse l'avventatezza era stata quella di nominarla capogruppo del Pd in commissione Sanità, responsabile di fatto delle delicate questioni bioetiche, preferita addirittura al senatore Marino, fervente cristiano, cattolico, che però non mischia mai il pensiero religioso con il «fare laico» della politica. Era stato un vero azzardo quello di sostituire Ignazio Marino con Dorina Bianchi, se non altro perché quest'ultima, nel 2004, quando militava nell'Udc, era stata la relatrice per il suo partito della famigerata e illiberale legge 40 sulla fecondazione assistita. La biopolitica è un campo minato, sdruciolevole: vuole compattezza e impegno organico.

FRANCESCO BRUNETTI

Nebbia in Val Padana

Sono un meridionale 40enne, originario di Manfredonia (FG) che per motivi di lavoro, così come tanti miei conterranei, sono finito tra le nebbie della pianura padana. Non bastano i tanti ben noti sacrifici connessi al problema del costo della vita, specialmente da quando è stato introdotto l'euro. Vengono sempre più aumentate le tariffe dei biglietti ferroviari offrendoci in cambio servizi

da quarto mondo! Ma non è tutto. Ho saputo che, con l'introduzione del nuovo orario ferroviario, a partire dal prossimo 13 dicembre 2009, i treni a lunga percorrenza, compresi quelli dei collegamenti tra nord e sud Italia, saranno tutti Eurostar. Niente più Espressi e Intercity. Ciò significa ulteriori sacrifici e penalizzazioni!

ANNA BIANCHI

Vittorio Sgarbi

È una domenica particolarmente amara per chi ha assistito come la sottoscritta, durante la trasmissione pomeridiana di Domenica cinque, alle botte e gli schiaffoni inflitti, dalle maestre di un asilo nido di Pistoia, a bambini inermi e legati al seggiolone. Ma pur con lo stomaco ancora annodato, sento il dovere di sottolineare il comportamento dell'opinionista Vittorio Sgarbi che ha strumentalizzato la tragedia di queste piccole vittime per fare propaganda a Berlusconi e difenderlo appassionatamente dalle recenti accuse che lo vorrebbero coinvolto con la mafia. Il noto critico ha usato questa brutta storia di infanzia violata per lusingare il Premier al fine di un evidente e proprio toro-naconto personale, reagendo naturalmente con la solita sgradevole, violenta ed offensiva animosità verbale contro chi osasse contraddirlo. Io penso che Sgarbi, anziché approfittare di ogni occasione per essere riammesso alla corte di Berlusconi, dovrebbe iniziare una seria terapia psicoanalitica per curare i suoi problemi di relazioni sociali e mancanza di freni alla sua impressionante violenza verbale, scoprendo forse così anch'egli un'infanzia difficile e probabilmente non molto felice. Lo prenda come un buon consiglio, per il bene suo e di tutti coloro che hanno la sfortuna di incontrarlo e non concordare con le sue sentenze.



La satira virale de l'Unità

**CASINI:
"ANCHE GESÙ
ERA
UN IMMIGRATO!"**



virus.unita.it

Lo Scorpione